

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

GLI STANDARD PER I BENI ARCHEOLOGICI

Maria Letizia Mancinelli, *ICCD – Servizio beni archeologici*
marialetizia.mancinelli@beniculturali.it

Patrimonio archeologico



Insieme complesso e articolato di beni mobili e immobili, eterogenei per tipologie, cronologia, contesto di appartenenza, in continuo aumento a seguito di indagini archeologiche e ritrovamenti su tutto il territorio nazionale.

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Patrimonio archeologico

Il patrimonio archeologico nazionale è costituito da tutte le **testimonianze** della presenza umana riferibili alle diverse epoche storiche (senza limiti cronologici o di natura culturale) **la cui conoscenza si attua preminentemente attraverso scavi e rinvenimenti**, anche in ambiente subacqueo.

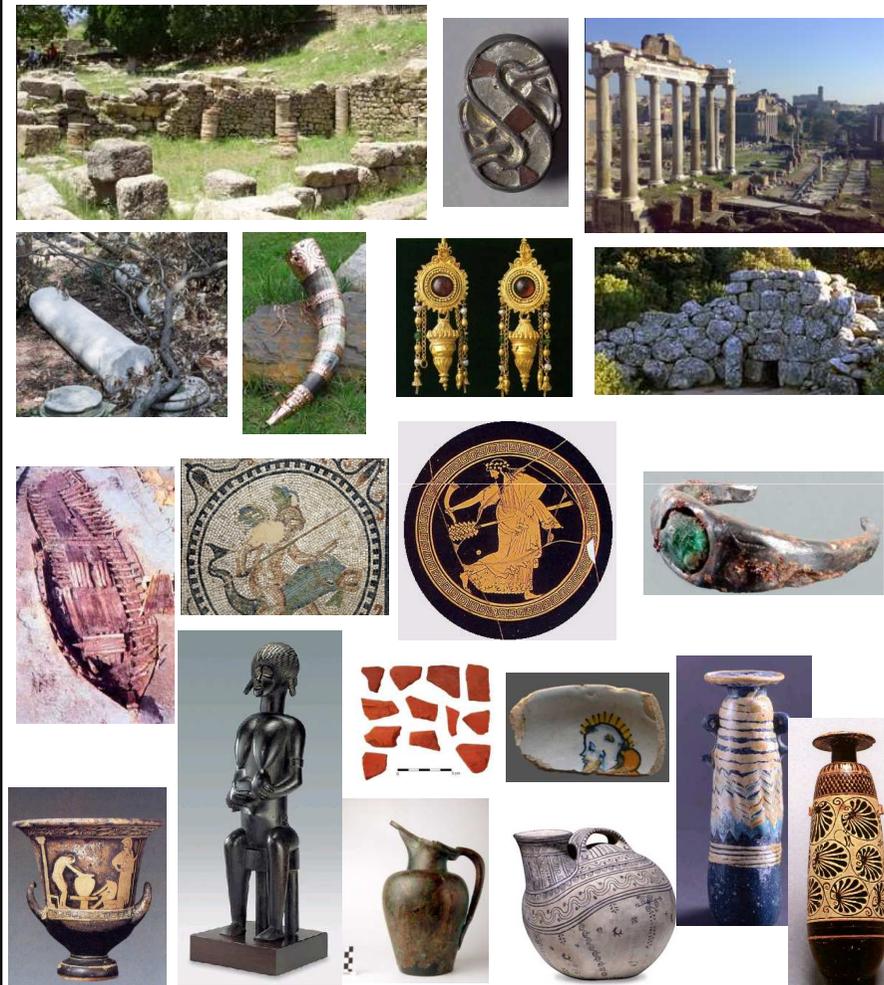
Tali testimonianze, conservate sia in superficie sia nel sottosuolo, sono identificabili: con le strutture costruite ancora visibili (anche solo parzialmente); con i reperti mobili recuperati nel corso di scavi, di ricognizioni o in occasione di scoperte fortuite, oppure conservati in collezioni pubbliche e private; con i depositi stratificati e variamente estesi presenti nei centri urbani e nel territorio, rappresentativi dei diversi periodi preistorici e storici.



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Patrimonio archeologico



I **beni archeologici**, in quanto **testimonianze di un passato più o meno remoto** - attestazioni materiali di culture che spesso, pur nella lettura integrata con altre fonti, non emergono in tutta la loro evidenza in altro modo - vengono **tutelati a prescindere dal valore intrinseco**, dallo stato di conservazione, dalla serialità della loro produzione, dalle modifiche subite nel tempo, dalla loro cronologia.

Anche se non presentano caratteristiche di rarità e di pregio, possono infatti costituire elementi di notevole importanza scientifica per lo studio di processi produttivi e flussi commerciali, valutazioni statistiche, stime numeriche, ecc.

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Standard per i beni archeologici

Schede di catalogo

SI - Siti archeologici

SAS - Saggi Stratigrafici

CA - Complessi archeologici

MA - Monumenti archeologici

RA - Reperti archeologici

NU - Beni numismatici

AT - Reperti antropologici

TMA - Tabella materiali archeologici



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Standard per i beni archeologici

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OB.	VOC.
CD	CODICI				*
TSK	Tiparcheda	4		*	C
LIR	Livella ricerca	5		*	C
NCT	CODICE UNIVOCO			*	
NCTR	Codice regionale	2		*	C
NCTH	Numero catalogo generale	8		*	esclusivo
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	esclusivo
ESC	Ente che detiene	25		*	esclusivo
ECP	Ente competente	25		*	esclusivo

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OB.
RV	RELAZIONI			
RVE	STRUTTURA COMPLESSA			
RVEL	Livella	25		(*)
RVER	Codice bene radice	25		(*)
RVES	Codice bene componente	25	Si	(*)
RSE	RELAZIONI DIRETTE		Si	
RSER	Tipologia	70		(*)
RSET	Tipologia	40		(*)
RSEC	Codice bene	25		(*)
ROZ	Altre relazioni			

Acronimo	Definizione
AC	ALTRI CODICI
ACC	Altra codice bene
ACS	SCHEDE CORRELATI
ACSE	Ente
ACSC	Codice
ACSS	Specifiche






Schede di catalogo

BENI IMMOBILI

Scheda **SI**
Siti Archeologici

versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda SI: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un *ambito geografico che conserva testimonianze della presenza umana, appartenenti a un passato più o meno remoto e indagabili con i metodi propri della ricerca archeologica.*

Tale accezione vuole essere estranea a qualsiasi giudizio qualitativo e quantitativo riguardo alla consistenza delle presenze, lasciando al catalogatore l'attività di indagine e di conseguenza la scelta di segnalare testimonianze fisicamente "meno evidenti" (*area di materiale mobile, tracce di insediamento, centuriazione, stazione preistorica, ecc.*) ma non per questo meno importanti nel processo di ricostruzione della realtà del passato.



Scheda SI: ambito di applicazione

Il **sito** è in sostanza il contenitore territoriale di altre tipologie di beni archeologici, mobili e immobili, e ha lo scopo di fornire l'inquadramento complessivo delle testimonianze materiali individuate, mentre la descrizione di queste ultime, con tutte le caratteristiche di dettaglio, va effettuata utilizzando le singole specifiche schede (SAS, CA, MA, RA, AT, NU, TMA) e creando successivamente quella rete di relazioni che consente la ricostruzione del contesto spazio-temporale.

Lo strumento catalografico è flessibile e applicabile sia per la catalogazione di situazioni prive di significative articolazioni cronologiche o funzionali, sia per la registrazione di contesti complessi (ad es. i siti pluristratificati).



Standard per i beni archeologici

iccd		
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI		
NORMATIVA SAS - SAGGI STRATIGRAFICI - versione 3.00		

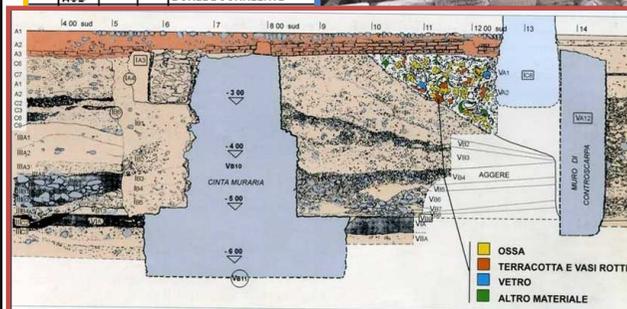
Acronimo	Definizione	LUN.	R
CD	CODICI		
TSK	Tiparcheda	4	
LIR	Livelliricerca	5	
	CODICE UNIVOCO		
HCTR	Cardice regione	2	
HCTN	Numero cataloga generale	8	
HCTS	Suffiza numero cataloga generale	2	
ESC	Entochedatato	25	
ECP	Ento campototo	25	



Acronimo	Definizione	LUN.	R
RV	RELAZIONI		
RVE	STRUTTURA COMPLESSA		
	RVEL Livella		
	RVER Cardice bene radice		
	RVEZ Cardice bene campototo		
RSE	RELAZIONI DIRETTE		
	RSER Tiparelazione		
	RSET Tiparcheda		
	RSEC Cardice bene		
ROZ	Altre relazioni		



Acronimo	Definizione
AC	ALTRI CODICI
ACC	Altra cardice bene
ACS	SCHEDE CORRELATE



Schede di catalogo

BENI IMMOBILI

Scheda **SAS**

Saggi stratigrafici

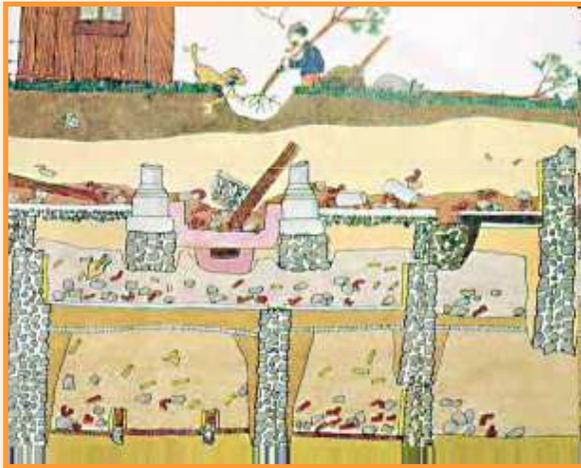
versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda SAS: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione delle *sequenze stratigrafiche rinvenute in contesti di scavo archeologico*.

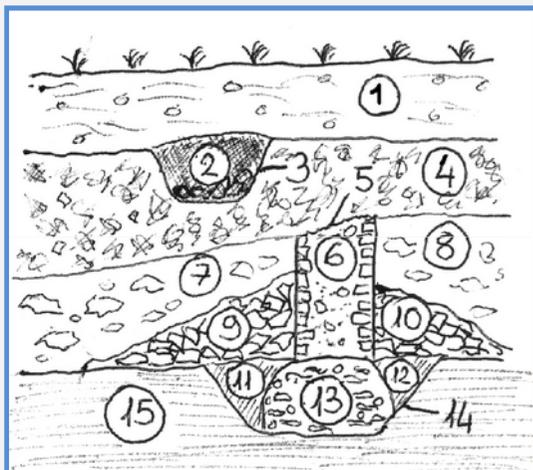


(da Treccani, Cd rom *Il mondo dell'Archeologia*)

Il Saggio si configura come testimonianza - corredata da adeguata documentazione - di una porzione di "storia materiale", in quanto conserva, oltre alle eventuali strutture in elevato rinvenute (da descrivere nel dettaglio con schede CA e MA), anche fasi di frequentazione documentabili solo con le schede di Unità Stratigrafica (come ad esempio un battuto pavimentale, uno strato di bruciato, uno strato alluvionale, sequenze stratigrafiche conservate in sezione, ecc.).

Documentazione delle sequenze stratigrafiche

L'ICCD ha in corso un progetto per l'elaborazione dei tracciati informatizzati per il rilevamento delle **Unità Stratigrafiche** (US, USM, USR), per le quali a tutt'oggi sono disponibili solo modelli cartacei.



Rispetto agli standard pubblicati nel 1984, infatti, è stato necessario riconsiderare l'approccio metodologico per il rilevamento delle singole Unità Stratigrafiche, che sono essenzialmente uno strumento di lavoro "sul campo", utile a supportare la successiva fase di analisi e di studio.

Standard per i beni archeologici

iccd					
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI					
NORMATIVA CA - COMPLESSI ARCHEOLOGICI - variazione 3.00					
Acranima	Definizione	LUH.	RIP.	OBB.	VOC.
CD	CODICI				
TSK	Tipo Scheda	4		*	C
LIR	Livellistica	5		*	C
NCT	CODICE UNIVOCO				
NCTR	Codice regione	2		*	C
NCTH	Numero catalogo generale	8		*	numero catalogo
NCTS	Suffisso numero catalogo	2			
ESC	Ente che detiene	25		*	ente organico
ECP	Ente competente	25		*	ente organico

Acranima	Definizione	LUH.	RIP.	OBB.	VOC.
RV	RELAZIONI				
RVC	STRUTTURA COMPLESSA				
RVEL	Livella	25			(*)
RVER	Codice bene radice	25			
RVES	Codice bene componente	25	SI		
RSE	RELAZIONI DIRETTE		SI		
RSER	Tipologia	70			(*)
RSET	Tipologia	10			(*)
RSEC	Codice bene	25			(*)
ROZ	Altre relazioni	25	SI		

Acranima	Definizione	LUH.	RIP.	OBB.	VOC.
AC	ALTRI CODICI				
ACC	Altro codice bene				
ACS	SCHEDE CORRELATE				



Schede di catalogo

BENI IMMOBILI

Scheda CA

Complessi archeologici

versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda CA: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un'*architettura conclusa in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituita da più unità edilizie* (un centro fortificato, un santuario, un complesso termale, ecc.), a prescindere dall'attuale stato di conservazione.

Il *complesso archeologico*, anche se ricomprende altri beni (ad es. più unità edilizie = i *monumenti archeologici*), viene individuato come bene culturale a sé stante, che ha una sua definizione, una sua estensione spaziale, specifiche caratteristiche tecniche e che, pur essendo costituito dall'insieme dei beni contenuti, ha comunque una connotazione e un valore propri.



Standard per i beni archeologici

Schede di catalogo

BENI IMMOBILI

Scheda MA

Monumenti archeologici

versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
CD	CODICI			*
TSK	Tipi Scheda	4		*
LIR	Livella ricerca	5		*
NCT	CODICE UNIFICATO			*
NCTR	Codice regionale	2		*
NCTN	Numero catalogo generale			
NCTS	Suffisso numero catalogo			
ESC	Ente che detiene			
EOP	Ente competente			
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.
RV	RELAZIONI			
RVE	STRUTTURA COMPLESSA			
RVEL	Livella			
RVER	Codice bene radice			
RVES	Codice bene componente			
RSE	RELAZIONI DIRETTE			
RSER	Tipologia	70	(*)	C 1
RSET	Tipologia	10	(*)	C 1
RSEC	Codice bene	25	(*)	3
ROZ	Altre relazioni	25	SI	3

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda MA: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di un'*architettura conclusa in sé, sia dal punto di vista fisico che concettuale, costituita da un'unità edilizia* (una torre, una *domus*, un tempio, ecc.), a prescindere dall'attuale stato di conservazione.

Per dare conto in modo preciso e dettagliato dell'articolazione spaziale e di tutte le specifiche caratteristiche architettonico-costruttive, la descrizione del bene può poi essere organizzata sulla base delle *unità funzionali* (ambienti) e delle *partizioni funzionali* (pareti, coperture, pavimenti, ecc.) individuate nel monumento, applicando il trattamento catalografico previsto per i *beni complessi* (scheda dell'insieme e schede delle parti componenti, c.d. struttura "madre-figlia").



Standard per i beni archeologici

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI			
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00			
Acronimo	Definizione	LUN.	Ri
CD	CODICI		
TSK	Tipa Scheda	4	
LIR	Livella ricerca	5	
HCT	CODICE UNIVOCO		
HCTR	Codice ragione	2	
HCTN	Numero catalogo generale	8	
HCTS	Suffisso numero catalogo	2	
ESC	Ente che detiene	25	
EOP	Ente competente	25	
EPR	Ente proponente	25	
Acronimo	Definizione	LUN.	Ri
RV	RELAZIONI		
RVE	STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL	Livella	25	
RVER	Codice bene relativo	25	
RVES	Codice bene componente	25	
RSE	RELAZIONI DIRETTE		
RSER	Tipa relazione	70	
RSET	Tipa scheda	10	
RSEC	Codice bene	25	
ROZ	Altre relazioni	25	
Acronimo	Definizione	LUN.	Ri
AC			
ACC			
ACS			
ACSE			
ACSC			
ACSS			

Schede di catalogo

BENI MOBILI

Scheda **RA**

Reperti archeologici

versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda RA: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione dei *reperti archeologici mobili*; costituisce lo standard maggiormente consolidato e utilizzato nel settore archeologico, in ragione dell'altissimo numero di reperti, che rappresentano una parte molto consistente del nostro patrimonio culturale:

- materiale da indagini archeologiche (scavi, ricognizioni, ecc.)
- materiale da recuperi di emergenza
- materiale in strutture conservative (musei, antiquari, depositi, ecc.)
- materiale di collezioni private



Scheda RA: ambito di applicazione

Considerato il numero elevatissimo dei reperti archeologici, in relazione alle risorse disponibili (finanziarie, umane, ecc.), per i progetti di catalogazione si cerca di privilegiare:

- materiali a rischio (dispersione, furto, danneggiamento)
- materiali provenienti da un medesimo contesto
- materiali di collezioni private sottoposte a vincolo
- materiali per eventi culturali (mostre, ecc.)



Standard per i beni archeologici

iccd
SETTORE DISCIPLINARE: BENI NUMISMATICI
NORMATIVA NU - BENI NUMISMATICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN.	RIF.	OBBL.	VOC.
CD	CODICI				
TSK	Tipa Scheda	4		*	C
LIR	Livella ricerca	5		*	C
NCT	CODICE UNIVOCO			*	
NCTR	Codice regione	2		*	C
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	numer
NCTS	Suffisso numero catalogo	2			
ESC	Ente che data	25		*	ndicio
ECP	Ente competente	25		*	ndicio
EPR	Ente proponente	25			ndicio



Acronimo	Definizione	LUN.	RIF.
RV	RELAZIONI		
RVE	STRUTTURA COMPLESSA		
RVEL	Livella	25	
RVER	Codice bene radice	25	
RVES	Codice bene componente	25	SI
RSE	RELAZIONI DIRETTE		SI
RSER	Tipa relazione	70	
RSET	Tipa scheda	10	
RSEC	Codice bene	25	
ROZ	Altre relazioni	25	SI



Acronimo	Definizione	LUN.	RIF.
AC	ALTRI CODICI		
ACC	Altro codice bene	25	
ACS	SCHEDE CORRELATE		



Schede di catalogo

BENI MOBILI

Scheda **NU**

Beni numismatici

versione 3.00

Standard per i beni archeologici



Scheda NU: ambito di applicazione

Modello catalogafico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di tutti gli *oggetti nella cui valutazione materiale o giuridica prevale l'aspetto monetale*, senza alcuna limitazione di tipo cronologico: quindi non solo le monete propriamente dette, ma anche i reperti premonetali e paramonetali.

Con lo stesso modello, inoltre, possono essere catalogati i conii, i punzoni esclusivamente monetali, i pesi per il controllo monetale, i sigilli e le medaglie (di qualsiasi epoca).

Scheda NU: ambito di applicazione

Nella tradizione catalografica dell'ICCD, i beni numismatici, prima della scheda attualmente in uso (pubblicata nel 2004), erano considerati o oggetti artistici o reperti archeologici, a seconda delle specifiche di ritrovamento o della tradizione antiquaria di ciascun pezzo, e quindi rispettivamente schedati mediante i modelli OA -N oppure RA - N (1992 ca).

La NU è stata la prima tipologia di scheda di catalogo per la quale è stata prevista l'applicazione "trasversale" a differenti ambiti di tutela (ARCHEOLOGICO e STORICO ARTISTICO).



Standard per i beni archeologici

iccd					
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI					
NORMATIVA TMA - TABELLA MATERIALI ARCHEOLOGICI - versione 3.00					
Acronimo	Definizione	LUN.	RIF.	OBB.	VOC. VIS.
CD	CODICI			*	
TSK	Tipa Scheda	4		*	C 1
LIR	Livella ricerca	5		*	C 1
NCT	CODICE UNIVOCO				
NCTR	Codice relazione	2			
NCTH	Numero catalogo generale	8			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2			
ESC	Ente che data	25			
ECP	Ente competente	25			
EPR	Ente proponente	25			
Acronimo	Definizione	LUN.	RIF.	OBB.	VOC. VIS.
RV	RELAZIONI				
RVE	STRUTTURA COMPLESSA				
RVEL	Livella	25			
RVER	Codice bene radice	25			
RVES	Codice bene componente	25	SI		
RSE	RELAZIONI DIRETTE		SI		
RSER	Tipa relazione	70			
RSET	Tipa scheda	10			
RSEC	Codice bene				
ROZ	Altre relazioni				



Schede di catalogo

BENI MOBILI

Scheda TMA

Tabella

materiali archeologici

versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda TMA: ambito di applicazione

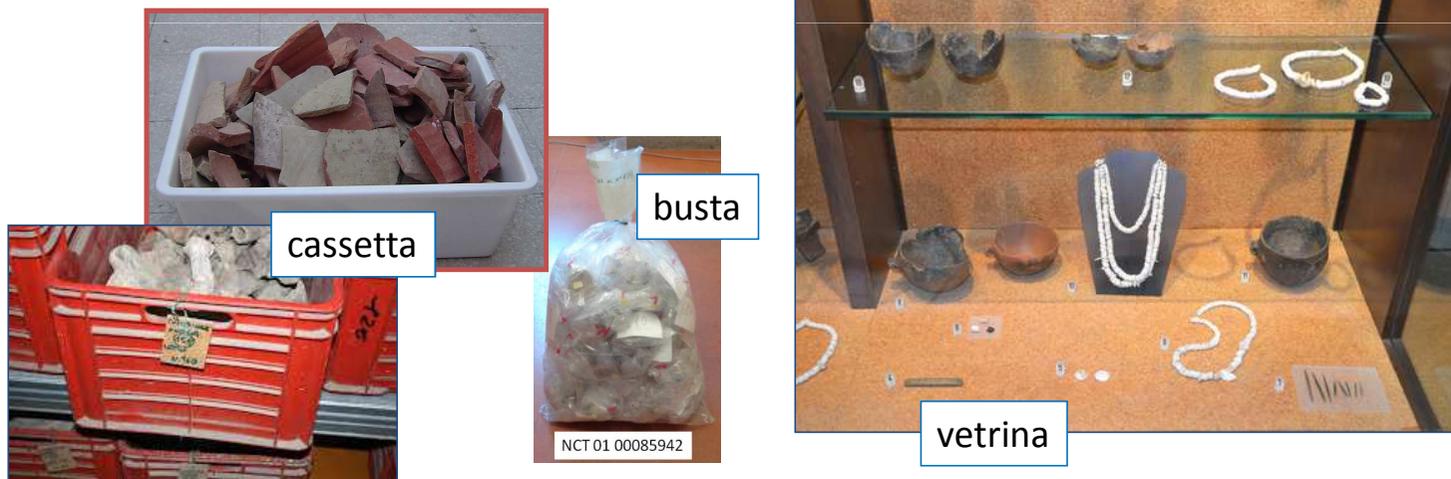
Modello catalogafico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di *lotti di materiali* privi di caratteristiche significative, per i quali non si prevede di redigere schede RA, o per effettuare censimenti veloci di consistenti quantità di reperti:

- materiale proveniente da Unità Stratigrafica
- materiale proveniente da ricognizione
- materiale proveniente da indagini di scavo [scavi “storici” non stratigrafici]
- materiale proveniente da sequestro
- materiale connesso con deposizione
- materiale conservato in deposito
- materiale di collezione museale
- materiale di collezione privata



Scheda TMA: ambito di applicazione

In considerazione delle situazioni che si riscontrano più frequentemente in ambito archeologico, per rispondere ad esigenze particolari manifestate dal territorio, è stata prevista la possibilità di organizzare la catalogazione di un lotto di reperti tenendo conto anche dei contenitori in cui essi sono conservati: busta, cassetta, cassa, vetrina.



Scheda TMA: ambito di applicazione

La scheda prevede un'applicazione flessibile in relazione alle diverse situazioni: i contenuti, infatti, sono organizzati in modo da consentire sia la catalogazione speditiva di un intero lotto (dati descrittivi complessivi e generici + "conta dei pezzi"), sia la catalogazione per gruppi omogenei individuati dopo un primo esame (per tipologia, classe di appartenenza, produzione ceramica, ecc.).

Nel caso di materiali rinvenuti in indagini archeologiche è **essenziale che vengano salvaguardati i dati che consentono la ricostituzione del contesto archeologico di provenienza** (registrati in appositi campi della scheda che consentono ricerche e richiami incrociati nella banca dati).

Nel corso del tempo le schede TMA possono essere aggiornate, nel caso in cui si approfondisca lo studio dei materiali e/o si estrapolino dal lotto i reperti pertinenti ad un unico manufatto (=> RA).



Standard per i beni archeologici

iccd

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI

NORMATIVA AT - REPERTI ANTROPOLOGICI - versione 3.01

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	U
CD	CODICI			*	
TSK	Tiparcheda	4		*	
LIR	Livella ricerca	5		*	
NCT	CODICE UNIVOCO			*	
	NCTR Codice regione	2		*	
	NCTN Numero catalogo generale	8		*	**
	NCTS Suffisso numero catalogo	2		*	**
ESC	Ente che datava	25		*	**
ECP	Ente competente	25		*	**
EPR	Ente proponente	25		*	**
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	U
RV	RELAZIONI				
	RVE STRUTTURA COMPLESSA				
	RVEL Livella	2			
	RVER Codice bone radice	2			
	RSE RELAZIONI DIRETTE				
	RSER Tipologia	7			
	RSET Tiparcheda	1			
	RSEC Codice bone	2			
	ROZ Altre relazioni	2			
	RSP Codice che da progresso	2			
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	U



Schede di catalogo

BENI MOBILI

Scheda AT

Reperti antropologici

versione 3.00

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Standard per i beni archeologici



Scheda AT: ambito di applicazione

Modello catalografico da utilizzare per la descrizione e la documentazione di *testimonianze biologiche in stretta relazione con contesti archeologici, paleontologici, storici e culturali*

che riguardano l'evoluzione e la storia degli studi del genere umano e dei suoi predecessori.

Si tratta ovviamente di testimonianze aventi più di cinquant'anni, o che comunque presentano aspetti di interesse biologico tali da venire riconosciute quali beni culturali.

Scheda AT: ambito di applicazione

Questa normativa può essere impiegata per la descrizione sia di singoli reperti, sia di insiemi di reperti pertinenti a uno o più individui, in base alle modalità di conservazione in cui ci sono pervenuti i beni stessi e alla strategia di approccio scelta dal catalogatore.

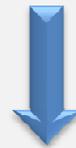
In appendice alla normativa è stata pubblicata la **Scheda antropologica da campo**, per impostare secondo criteri condivisi anche la registrazione dei dati al momento del ritrovamento dei reperti antropologici.

La scheda da campo e la scheda di catalogo rispondono a due momenti distinti, ma strettamente relazionati, del percorso di conoscenza: i dati rilevati al momento del ritrovamento e registrati nell'apposito modello vengono verificati nella fase di redazione della scheda di catalogo e integrati con le altre informazioni previste nello standard, molte delle quali sono il risultato di complesse indagini tecnico-scientifiche.



Il sistema catalogafico

L'organizzazione logica degli standard appena elencati prevede la possibilità di **ricomporre le testimonianze archeologiche in un quadro organico**: l'applicazione della metodologia catalogafica ICCD consente, infatti, di ricostruire la sequenza che dal bene mobile porta al contesto monumentale e territoriale di appartenenza e - viceversa - di procedere dal generale (il sito, il "contenitore territoriale") al particolare (il complesso archeologico, i monumenti archeologici che ne fanno parte, fino ai singoli manufatti).

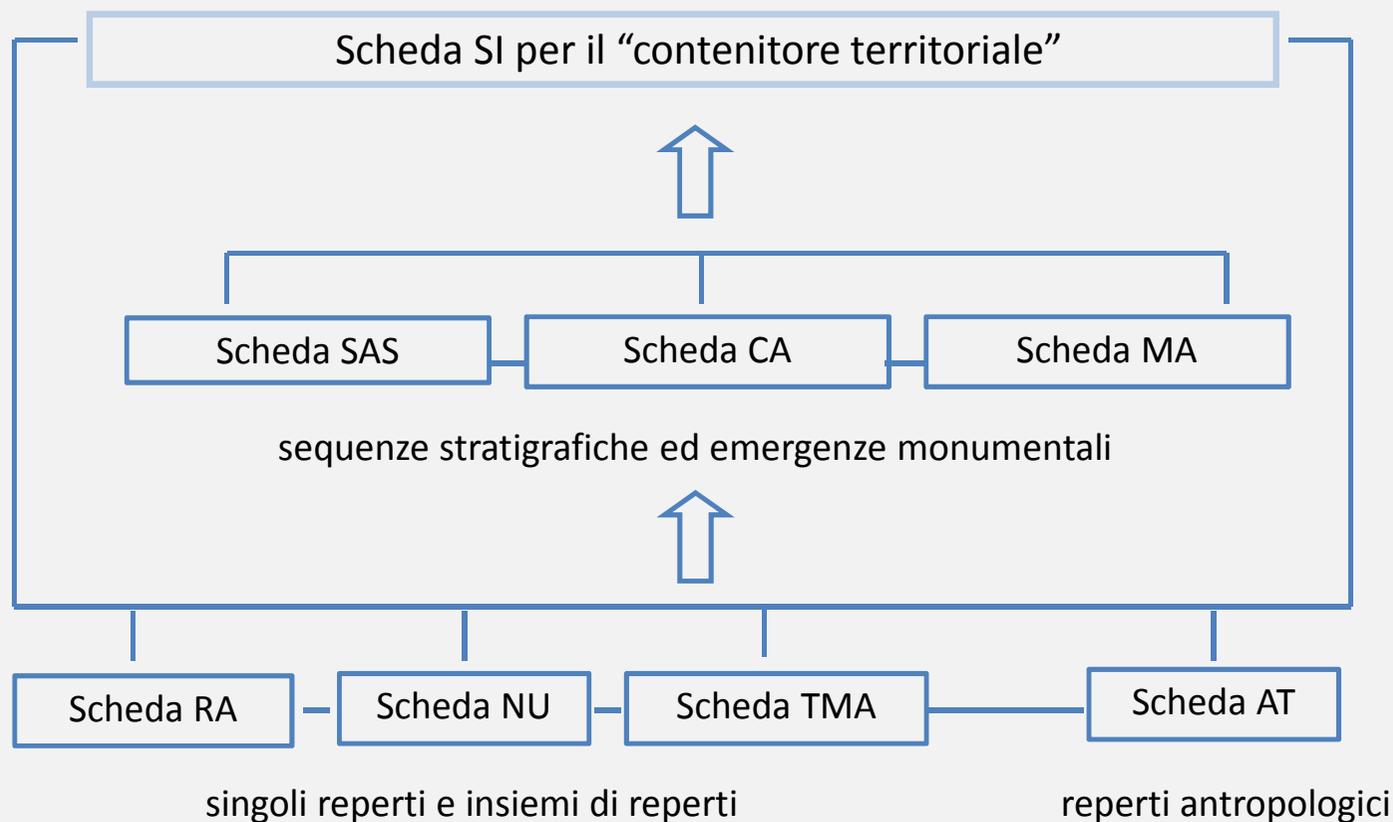


SISTEMA DI RELAZIONI

fra i vari beni non rigidamente preordinato, ma modulabile
a seconda delle diverse situazioni



Il sistema catalografico

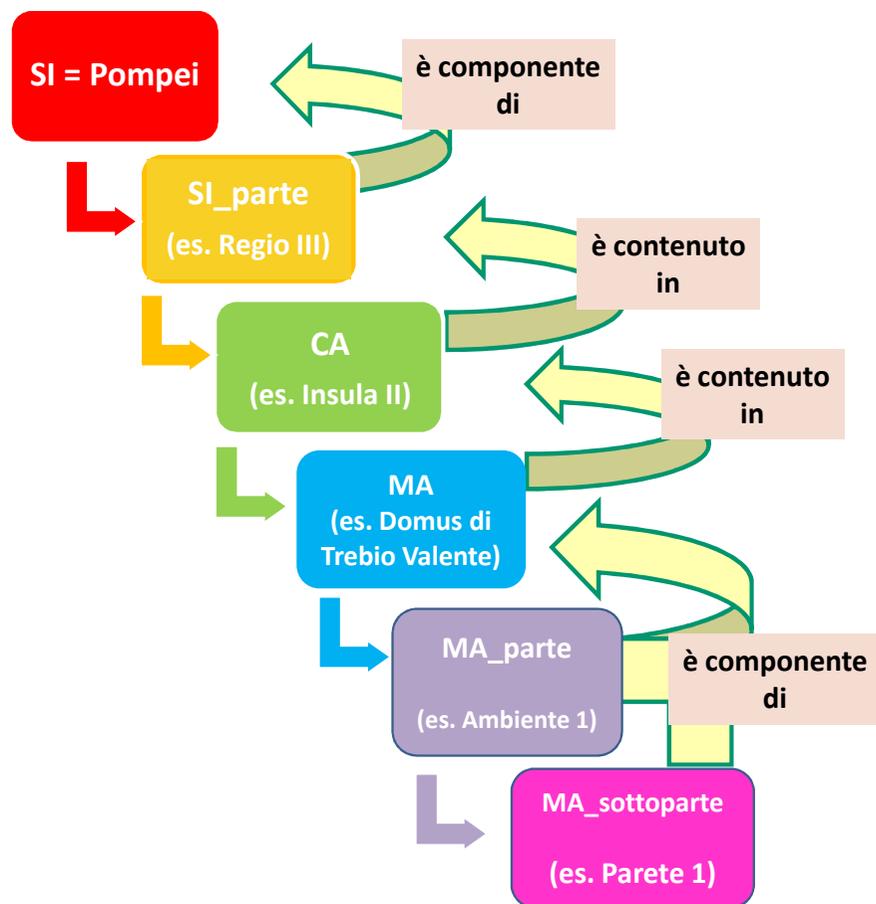


Il sistema catalogafico

Questo sistema di relazioni consente, ad esempio, di collegare beni archeologici mobili e immobili di varia tipologia al sito archeologico in cui sono stati rinvenuti; oppure di contestualizzare le sequenze stratigrafiche nell'immobile in cui sono state messe in luce (porzione di territorio o emergenza monumentale); o ancora di stabilire fra i beni correlazioni di tipo funzionale o tipologico, di ricomporre corredi funerari, collezioni di reperti, insiemi di manufatti appartenenti a un carico commerciale, ecc.



Applicazione del sistema catalografico ICCD a Pompei



Proposta di applicazione al patrimonio immobile di Pompei



Ai beni immobili possono poi essere relazionati i beni mobili (sia quelli ancora in situ, sia quelli oggi conservati in istituti museali o in depositi)

Standard per i beni archeologici

i CCD							
AUTHORITY FILE							
NORMATIVA DSC - SCAVI ARCHEOLOGICI - variazione 3.00							
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
CD	CODICI						
TSK	Titolo scheda	5					
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD						
	Codice univoco ICCD	1					
ESD	Ente che detiene	25					
ECP	Ente competente	25					
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
LO	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA						
PVO	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA						
	Stato	50					
	Provincia	25					
	Comune	50					
	Località	50					
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
SC	ESAVO						
SOA	DENOMINAZIONE SCAVO						
SCAN	Duraministero della ricerca	100					
SCAO	Duronomia	5000					
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
DS	DATI SULLO SCAVO						
DSC	DATI DI SCAVO						
DSCF	Integrazioni	100					

Scheda di Authority file
DSC – Scavi archeologici

Nome di compilazione

i CCD							
AUTHORITY FILE							
NORMATIVA RCG - RICOGNIZIONI ARCHEOLOGICHE - variazione 3.00							
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
CD	CODICI						
TSK	Titolo scheda	5					
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD						
	Codice univoco ICCD	1					
ESD	Ente che detiene	25					
ECP	Ente competente	25					
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
LO	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA						
PVO	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA						
	Stato	50					
	Provincia	25					
	Comune	50					
	Località	50					
Assestina	Definizione	LUN	RIP	OBBL	MOD	VOC	VIS
OS	LOCALIZZAZIONE						
OTL	Tipo di localizzazione	40					
OTS	LOCALIZZAZIONE						
	Comune	50					
	Provincia	500					
	Particella	500					
	Particelle ed altri elementi di confine	500					
	Particelle ed altri elementi di confine	5000					

Scheda di Authority file
RCG – Ricognizioni archeologiche

Nome di compilazione

Schede di Authority file

Per i beni di provenienza archeologica sono stati elaborati due Authority specifici, destinati a raccogliere e omogeneizzare le informazioni sulle *campagne di scavo* e sulle *campagne di ricognizione* svolte sul territorio nazionale.

Schede di catalogo e schede di Authority file

Il collegamento fra la scheda di catalogo e la scheda di Authority è realizzato mediante il **codice identificativo**.



BENE CULTURALE

Scheda di catalogo

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
ESC	NCTS Suffisso numero catalogo	2			C	1
ESC	Ente schedatore	25			C	1
ECP	Ente competente	25			C	1
EPR	Ente proponente	25			C	1

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
RV	RELAZIONI STRUTTURALE COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25		Si		1
RSE	RELAZIONI DIRETTE					
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSEI	Tipo scheda					
RSEC	Codice bene					
RDC	Altre relazioni					

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene	25		Si		1
ACS	SCHEDE CORRELATE			Si		1
ALCE	Ente	25		(*)		1
ALSC	Codice	25		(*)		1
ALCS	Societarie	100				1

codice Authority



Campagna di **Scavo archeologico**
(in cui il bene è stato rinvenuto)

Scheda di Authority file

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSC	Tipo scheda					
NCU	CODICE UNIVOCO					
NCUN	Codice univoco IC					
ESC	Ente schedatore	25				1
ECP	Ente competente	25				1

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA					
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA			(*)		
PVCS	Stato	50		(*)	C	1
PVCR	Regione	25		(*)	C	1
PVCP	Provincia	3		(*)	C	1
		50		(*)	C	1
		50			C	0

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
SCA	DENOMINAZIONE SCAVO			(*)		
SCAN	Denominazione dello scavo	100		(*)		1
SCAD	Descrizione	5000				1

codice Authority

Schede di catalogo e schede di Authority file

Schede di
catalogo

Schema della struttura dei dati
Normativa RA - Versione 3.00

CD	Descrizione	Tipologia
01	Titolo	1
02	Autore	1
03	Autore	1
04	Autore	1
05	Autore	1
06	Autore	1
07	Autore	1
08	Autore	1
09	Autore	1
10	Autore	1
11	Autore	1
12	Autore	1
13	Autore	1
14	Autore	1
15	Autore	1
16	Autore	1
17	Autore	1
18	Autore	1
19	Autore	1
20	Autore	1
21	Autore	1
22	Autore	1
23	Autore	1
24	Autore	1
25	Autore	1
26	Autore	1
27	Autore	1
28	Autore	1
29	Autore	1
30	Autore	1
31	Autore	1
32	Autore	1
33	Autore	1
34	Autore	1
35	Autore	1
36	Autore	1
37	Autore	1
38	Autore	1
39	Autore	1
40	Autore	1
41	Autore	1
42	Autore	1
43	Autore	1
44	Autore	1
45	Autore	1
46	Autore	1
47	Autore	1
48	Autore	1
49	Autore	1
50	Autore	1
51	Autore	1
52	Autore	1
53	Autore	1
54	Autore	1
55	Autore	1
56	Autore	1
57	Autore	1
58	Autore	1
59	Autore	1
60	Autore	1
61	Autore	1
62	Autore	1
63	Autore	1
64	Autore	1
65	Autore	1
66	Autore	1
67	Autore	1
68	Autore	1
69	Autore	1
70	Autore	1
71	Autore	1
72	Autore	1
73	Autore	1
74	Autore	1
75	Autore	1
76	Autore	1
77	Autore	1
78	Autore	1
79	Autore	1
80	Autore	1
81	Autore	1
82	Autore	1
83	Autore	1
84	Autore	1
85	Autore	1
86	Autore	1
87	Autore	1
88	Autore	1
89	Autore	1
90	Autore	1
91	Autore	1
92	Autore	1
93	Autore	1
94	Autore	1
95	Autore	1
96	Autore	1
97	Autore	1
98	Autore	1
99	Autore	1
100	Autore	1



Schema della struttura dei dati
Normativa RA - Versione 3.00

CD	Descrizione	Tipologia
01	Titolo	1
02	Autore	1
03	Autore	1
04	Autore	1
05	Autore	1
06	Autore	1
07	Autore	1
08	Autore	1
09	Autore	1
10	Autore	1
11	Autore	1
12	Autore	1
13	Autore	1
14	Autore	1
15	Autore	1
16	Autore	1
17	Autore	1
18	Autore	1
19	Autore	1
20	Autore	1
21	Autore	1
22	Autore	1
23	Autore	1
24	Autore	1
25	Autore	1
26	Autore	1
27	Autore	1
28	Autore	1
29	Autore	1
30	Autore	1
31	Autore	1
32	Autore	1
33	Autore	1
34	Autore	1
35	Autore	1
36	Autore	1
37	Autore	1
38	Autore	1
39	Autore	1
40	Autore	1
41	Autore	1
42	Autore	1
43	Autore	1
44	Autore	1
45	Autore	1
46	Autore	1
47	Autore	1
48	Autore	1
49	Autore	1
50	Autore	1
51	Autore	1
52	Autore	1
53	Autore	1
54	Autore	1
55	Autore	1
56	Autore	1
57	Autore	1
58	Autore	1
59	Autore	1
60	Autore	1
61	Autore	1
62	Autore	1
63	Autore	1
64	Autore	1
65	Autore	1
66	Autore	1
67	Autore	1
68	Autore	1
69	Autore	1
70	Autore	1
71	Autore	1
72	Autore	1
73	Autore	1
74	Autore	1
75	Autore	1
76	Autore	1
77	Autore	1
78	Autore	1
79	Autore	1
80	Autore	1
81	Autore	1
82	Autore	1
83	Autore	1
84	Autore	1
85	Autore	1
86	Autore	1
87	Autore	1
88	Autore	1
89	Autore	1
90	Autore	1
91	Autore	1
92	Autore	1
93	Autore	1
94	Autore	1
95	Autore	1
96	Autore	1
97	Autore	1
98	Autore	1
99	Autore	1
100	Autore	1



E 5657

Schema della struttura dei dati
Normativa RA - Versione 3.00

CD	Descrizione	Tipologia
01	Titolo	1
02	Autore	1
03	Autore	1
04	Autore	1
05	Autore	1
06	Autore	1
07	Autore	1
08	Autore	1
09	Autore	1
10	Autore	1
11	Autore	1
12	Autore	1
13	Autore	1
14	Autore	1
15	Autore	1
16	Autore	1
17	Autore	1
18	Autore	1
19	Autore	1
20	Autore	1
21	Autore	1
22	Autore	1
23	Autore	1
24	Autore	1
25	Autore	1
26	Autore	1
27	Autore	1
28	Autore	1
29	Autore	1
30	Autore	1
31	Autore	1
32	Autore	1
33	Autore	1
34	Autore	1
35	Autore	1
36	Autore	1
37	Autore	1
38	Autore	1
39	Autore	1
40	Autore	1
41	Autore	1
42	Autore	1
43	Autore	1
44	Autore	1
45	Autore	1
46	Autore	1
47	Autore	1
48	Autore	1
49	Autore	1
50	Autore	1
51	Autore	1
52	Autore	1
53	Autore	1
54	Autore	1
55	Autore	1
56	Autore	1
57	Autore	1
58	Autore	1
59	Autore	1
60	Autore	1
61	Autore	1
62	Autore	1
63	Autore	1
64	Autore	1
65	Autore	1
66	Autore	1
67	Autore	1
68	Autore	1
69	Autore	1
70	Autore	1
71	Autore	1
72	Autore	1
73	Autore	1
74	Autore	1
75	Autore	1
76	Autore	1
77	Autore	1
78	Autore	1
79	Autore	1
80	Autore	1
81	Autore	1
82	Autore	1
83	Autore	1
84	Autore	1
85	Autore	1
86	Autore	1
87	Autore	1
88	Autore	1
89	Autore	1
90	Autore	1
91	Autore	1
92	Autore	1
93	Autore	1
94	Autore	1
95	Autore	1
96	Autore	1
97	Autore	1
98	Autore	1
99	Autore	1
100	Autore	1



0238 - Spilim

Schema della struttura dei dati
Normativa NU - Versione 3.00

CD	Descrizione	Tipologia
01	Titolo	1
02	Autore	1
03	Autore	1
04	Autore	1
05	Autore	1
06	Autore	1
07	Autore	1
08	Autore	1
09	Autore	1
10	Autore	1
11	Autore	1
12	Autore	1
13	Autore	1
14	Autore	1
15	Autore	1
16	Autore	1
17	Autore	1
18	Autore	1
19	Autore	1
20	Autore	1
21	Autore	1
22	Autore	1
23	Autore	1
24	Autore	1
25	Autore	1
26	Autore	1
27	Autore	1
28	Autore	1
29	Autore	1
30	Autore	1
31	Autore	1
32	Autore	1
33	Autore	1
34	Autore	1
35	Autore	1
36	Autore	1
37	Autore	1
38	Autore	1
39	Autore	1
40	Autore	1
41	Autore	1
42	Autore	1
43	Autore	1
44	Autore	1
45	Autore	1
46	Autore	1
47	Autore	1
48	Autore	1
49	Autore	1
50	Autore	1
51	Autore	1
52	Autore	1
53	Autore	1
54	Autore	1
55	Autore	1
56	Autore	1
57	Autore	1
58	Autore	1
59	Autore	1
60	Autore	1
61	Autore	1
62	Autore	1
63	Autore	1
64	Autore	1
65	Autore	1
66	Autore	1
67	Autore	1
68	Autore	1
69	Autore	1
70	Autore	1
71	Autore	1
72	Autore	1
73	Autore	1
74	Autore	1
75	Autore	1
76	Autore	1
77	Autore	1
78	Autore	1
79	Autore	1
80	Autore	1
81	Autore	1
82	Autore	1
83	Autore	1
84	Autore	1
85	Autore	1
86	Autore	1
87	Autore	1
88	Autore	1
89	Autore	1
90	Autore	1
91	Autore	1
92	Autore	1
93	Autore	1
94	Autore	1
95	Autore	1
96	Autore	1
97	Autore	1
98	Autore	1
99	Autore	1
100	Autore	1



Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipi scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
	Codice univoco ICCD	8			codice assegnato to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegnato to da	1
ECP						
BIBV	Volume	25				1
BIBP	Pagine numero catalogo	25				1
BIBH	Segla per citazione	8		*		1

scheda di Authority file BIB
che descrive uno specifico
testo in cui i beni culturali
catalogati sono citati

redigere una sola volta la scheda
BIB con i dati standardizzati e
collegare ad essa le schede di
catalogo dei beni relazionati

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Schede di catalogo e schede di Authority file

scheda di Authority
che descrive una campagna di
SCAVO ARCHEOLOGICO

NORMATIVA DSC - SCAVI ARCHEOLOGICI - versione 3.00

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8				1
ESC	Ente schedatore	25		*		1
ECP	Ente competente	25				1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA, AMMINISTRATIVA					
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA, AMMINISTRATIVA				(*)	
PVCS	Stato	50			(*)	C 1
PVCR	Regione	25			(*)	C 1
PVCP	Provincia	3			(*)	C 1
PVCC	Comune	50			(*)	C 1
PVCL	Località	50				C 0
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS
SC	SCAVO					
SCA	DENOMINAZIONE SCAVO				(*)	
SCAN	Denominazione dello scavo	100			(*)	1
SCAD	Descrizione	5000				1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS

**schede di catalogo
dei beni**

Schema della struttura dei dati
Normativa: RA Versione: 3.00

Schema della struttura dei dati
Normativa: RA Versione: 3.00

Schema della struttura dei dati
Normativa: RA Versione: 3.00

Schema della struttura dei dati
Normativa: RA Versione: 3.00

Schema della struttura dei dati
Normativa: RA Versione: 3.00

richiamare nella banca
dati tutte le schede dei
beni relazionati

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Moduli di approfondimento

TM: modulo per i tipi murari (in elaborazione)

Modulo per la descrizione di campioni murari.

Da utilizzare per l'analisi delle strutture costruite, individuando le caratteristiche del processo edilizio che ha portato alla realizzazione di una specifica opera muraria: materiali componenti, posa in opera, lavorazioni e trattamenti superficiali, elementi singolari (zeppe, fori da ponte, ecc.).

Una specifica attenzione è rivolta alla valutazione della *qualità* e dell'*efficienza* dell'opera muraria presa in esame, al fine di indirizzare nel modo più opportuno gli interventi di conservazione degli immobili di interesse culturale.

MODULO DI APPROFONDIMENTO
TM - TIPO MURARIO

STRUTTURA DEI DATI

		lan.	rip.	abb.	vac.
CD	IDENTIFICAZIONE			*	
TSK	Tipo modulo	4		*	C
CDR	Codice Regione	2		*	C
CDM	Codice Modulo	23		*	
ESC	Ente schedatore	23		*	
ECP	Ente componente per tavola	23		*	
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE				
ACCE	Ente soggetto responsabile	230		(*)	
ACCC	Codice identificativo	130		(*)	



rip.	abb.	vac.
*		
*		C

solatio: tipo murario

rip.	abb.	vac.
*		

Standard per i beni archeologici

MODI - MODULO INFORMATIVO

iccd Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione						
ICCD_MODI_MODULO INFORMATIVO_ versione 4.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	
CD	IDENTIFICAZIONE			*		
TSK	Tipo modulo	4		*		C
CDR	Codice Regione	2		*		C
CDM	Codice Modulo	25		*1		
ESC	Ente schedatore	25				
ECP	Ente competente per tutela	25				codice assegnato da ICCD
CBC	Identificativo univoco scheda bene culturale	40				codice assegnato da ICCD
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE			*1		
	ACCE Ente/soggetto responsabile	250		(*)		
	ACCC Codice identificativo	150		(*)		
	ACCP Progetto di riferimento	250				
	ACCS Note	2000				
OGM	Modalità di individuazione	250	Si			C
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	
OG	ENTITA'			*		
AMB	Ambito di tutela MIBACT	50		*		C
AMA	Ambito di applicazione	50				C
CTG	Categoria	250				
OGD	Definizione	150		*		
OGT	Tipologia	100				
OGW	Parte residuale	100				
OGS	Classificazione/repertorio	100				
OGN	Denominazione	250	Si			
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	
LC	LOCALIZZAZIONE			*		
LCS	Stato	100		*		C
LCR	Regione	25		*		C
LCP	Provincia	2		*		C
LCC	Comune	100		*		C

Apposito strumento per l'acquisizione speditiva di dati, definito per attività di censimento e segnalazione propedeutiche alla catalogazione vera e propria.

Le informazioni registrate nel MODI possono essere trasferite successivamente nelle diverse tipologie di schede di catalogo.

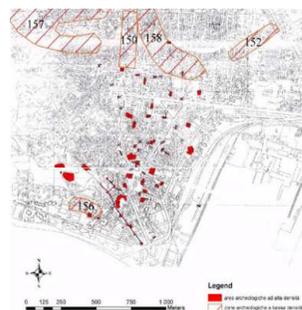
Applicazioni in ambito archeologico:

- Archeologia preventiva
- inventariazione patrimoniale
- organizzazione di lotti di materiali
- apposizione di RFID (etichette a radiofrequenza)
- schedatura preliminare di materiali da scavo in concessione
- schedatura materiali in dismissione
- scambio dati fra il Portale Numismatico dello Stato (PNS) e il SIGEweb

Standard per i beni archeologici



MODI - MODULO INFORMATIVO: applicazione per l'Archeologia preventiva



Il Ministero, nel fornire le indicazioni per l'attuazione delle procedure di verifica dell'interesse archeologico, ha indicato l'utilizzo del MODI per la predisposizione della *documentazione archeologica da allegare al progetto preliminare* previsto dalla normativa vigente in materia, in modo da garantire uniformità applicativa in ambito nazionale e l'interoperabilità con le banche dati del MiBACT (con il SIGECweb in particolare).

circ. n. 1 - 2016 della DG-ARCHEOLOGIA

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

MODI - MODULO INFORMATIVO: applicazione per l'Archeologia preventiva

Il MODI può essere utilizzato per segnalare:

- emergenze individuate sulla base di fonti (bibliografiche, cartografiche, archivistiche, ecc.)
- emergenze individuate sulla base di ricognizioni archeologiche
- emergenze individuate sulla base di indagini di vario genere effettuate nel sottosuolo (scavi, carotaggi, rinvenimenti fortuiti, ecc.)
- emergenze individuate sulla base di prospezioni geofisiche
- anomalie riscontrate sul terreno tramite processo di fotointerpretazione/ fotorestituzione

- aree di potenziale archeologico (sintesi dei risultati delle ricerche)

- aree prive di emergenze archeologiche

Standard per i beni archeologici: strumenti terminologici

Schema della struttura dei thesauri ICCD

CATEGORIE

definizioni

termini specifici

- funzione
- morfologia
- parti

per ogni termine possono essere inseriti un testo descrittivo (con riferimenti a bibliografia e fonti) e un'immagine esemplificativa

per i termini non preferenziali (sinonimi, termini dialettali, varianti locali, ecc.) viene indicato il rispettivo termine standard di riferimento

Thesaurus per la definizione dei reperti archeologici

CATEGORIE			definizioni	termini specifici			term. pref.	note	immagine/disegno
LIVELLO 1 CATEGORIA IL LIVELLO	LIVELLO 2 CATEGORIA IL LIVELLO	LIVELLO 3 CATEGORIA IL LIVELLO	LIVELLO 4 TERMINE	LIVELLO 5 TERMINE PIU' SPECIFICO			ATTRIBUTI DEL TERMINE INSERITO IN UNO DEI LIVELLI 1-5		
				FUNZIONE	MORFOLOGIA	PARTE			
ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI	ACCESSORI		fibbia	di aggancio		ardiglione gancio placca		Farmaglio d'osso, di metallo, di legno, ecc. di forma varia, provvisto di una traversa e in cui sono fissate una o più punte o un gancio per chiudere cinture, mantelli, scarpe, ecc. [www.treccani.it]	<p>Fibbia di aggancio (di cingulum) [Cascariu, Il, 2008, fig. 6.27]</p> <p>Fibbia di aggancio (di balteus) [Cascariu, Il, 2008, fig. 6.29]</p>
ABBIGLIAMENTO E ORNAMENTI PERSONALI	ACCESSORI		fibula		a drago a losanga a navicella a occhiali (*) a più occhiali e ago dritto a placchetta a placchette a quattro spirali (*) a sanguisuga (*) a sanguisuga con decorazione plastica a tre occhiali e staffa allungata ad arco semplice (*) ad arco a coste ad arco a dischi ad arco a occhiali e spirali coniche ad arco a ponticello ad arco con serie di occhiali ad arco di violino (*) ad arco di violino a doppia foglia ad arco di violino con cappi a otto ad arco di violino con due noduli ad arco di violino con quattro noduli ad arco di violino asimmetrico ad arco di violino con cappi a 8 e staffa a disco ad arco di violino foliato ad arco di violino	ago ago dritto ago ad U ardiglione arco cappio a 8 molla occhietto sbarretta trasversale staffa staffa a disco spirale staffa a spirale vagli		Spilone utilizzato per gli abiti, con funzione pratica e decorativa. [ICCD-mp]	<p>Fibula a occhiali [MatBrFinale, p. 42, fig. 18a]</p> <p>Fibula ad arco di violino [MatBrFinale, p. 40, fig. 16c]</p> <p>Fibula ad arco foliato [MatBrFinale, p. 40, fig. 16e]</p>

Thesaurus per la definizione dei reperti archeologici

Strumenti terminologici
Scheda RA
Reperti Archeologici
Thesaurus per la definizione dei beni
versione 03
aggiornamento 2014

Coordinamento: Maria Letta e Silvana Nelli (ICCD - Servizio Beni Archeologici)
Collaborazione tecnico-scientifica (ricerca e analisi dei reperti): Maria Teresa Nanni

<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/473/standard-catalografici/Standard/74>

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Vocabolario per la definizione dei siti archeologici

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

Strumenti terminologici

Scheda SI
Sito Archeologico

Vocabolario per la compilazione dei campi :
OGTD – Definizione dell'oggetto
OGTT – Precisazione tipologica

2009

iccd

In considerazione dell'ambito di applicazione della scheda per la catalogazione del **sito archeologico** ("**contenitore territoriale**"), le definizioni previste nello specifico vocabolario mirano a fornire in primo luogo un inquadramento generale delle emergenze, per procedere poi, laddove possibile, ad una loro precisazione tipologica.

Vocabolario per la definizione dei siti archeologici

area di materiale mobile
area ad uso funerario
deposizione di materiale
elemento per la confinazione
giacimento in cavità naturale
giacimento subacqueo
infrastruttura agraria
infrastruttura assistenziale
infrastruttura di consolidamento
infrastruttura di servizio
infrastruttura idrica
infrastruttura portuale
infrastruttura viaria
insediamento
luogo ad uso pubblico
luogo di attività produttiva
monumento
ritrovamento sporadico
sito non identificato
sito pluristratificato
struttura abitativa
struttura di fortificazione
strutture per il culto
tracce di frequentazione

È stata predisposta una tabella nella quale, a fronte di un elenco di “**macrodefinizioni**”, individuate in linea generale sulla base di un criterio funzionale (*area ad uso funerario, infrastruttura agraria, ecc.*) e per i casi restanti in relazione alla situazione di giacitura (*area di materiale mobile, giacimento subacqueo, ecc.*), sono state inserite le **precisazioni tipologiche** collegate alle varie voci.



Vocabolario per la definizione dei siti archeologici

area di materiale mobile
area ad uso funerario
deposizione di materiale
elemento per la confinazione
giacimento in cavità naturale
giacimento subacqueo
infrastruttura agraria
infrastruttura assistenziale
infrastruttura di consolidamento
infrastruttura di servizio
infrastruttura idrica
infrastruttura portuale
infrastruttura viaria
insediamento
luogo ad uso pubblico
luogo di attività produttiva
monumento
ritrovamento sporadico
sito non identificato
sito pluristratificato
struttura abitativa
struttura di fortificazione
strutture per il culto
tracce di frequentazione

area di materiale mobile	
	area di frammenti fittili
	area di frammenti fittili e materiali da costruzione
	area di materiale eterogeneo
	industria litica
	resti paleontologici
area ad uso funerario	
	catacomba
	cenotafio
	cimitero
	colombario
	deposizioni - gruppo familiare
	dolmen
	mausoleo
	menhir
	monumento funerario
	necropoli
	recinto

Standard per i beni archeologici

The image displays a collection of documents and artifacts related to archaeological cataloging standards. At the top, there is a table with columns for various categories. Below it is a 'Termini' table with 'OGTD' and 'OGIT' sections. The central document is titled 'NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI VERSIONE 3.00' and includes the text 'STRUTTURAZIONE DEI DATI E NORME DI COMPILAZIONE' and 'AGGIORNAMENTO 2014'. To the right, there are several small images of archaeological artifacts, including a key, a coin, a necklace, and a vase.

Le attività di ricerca, di analisi e di sperimentazione relative a tutti gli strumenti di cui si è parlato - schede di catalogo, Authority file, nuove normative in elaborazione, strumenti terminologici - sono aperte anche a suggerimenti e proposte:

<http://iccd.beniculturali.it/risponde/>

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione